

**ZIRIO.** In seguito a queste dichiarazioni, non ho difficoltà di ritirare la mia proposta.

**PRESIDENTE.** Categoria 25. *Spese diverse*, 56,500 lire.

*Statistica.* — Categoria 26. *Spese diverse*, proposta dal Ministero in lire 5000, e ridotta dalla Commissione a lire 2000.

Alla categoria 26 gli stessi sottoscrittori della proposta recentemente discussa fecero la proposta di elevare l'assegno relativo a questa categoria a lire 15,000, come pure di attivare la raccolta di tutti i dati statistici generali ed agricoli indispensabili alla buona amministrazione dello Stato.

**BATTAZZI, ministro dell'interno.** Veramente, se si vuole che si faccia qualche cosa in quanto a statistica, la somma che qui venne stanziata è perfettamente inutile. Le 5000 lire che furono finora somministrate al Governo non servirono allo scopo per cui si faceva questo assegnamento: tant'è che andò quasi sempre in economia. Se si vuole raccogliere dati ed avere una statistica vantaggiosa, è opportuno che si aumenti questa somma, e si elevi a 15,000 lire. Credo che in questo modo si potrà nell'anno prossimo avere una statistica principalmente per ciò che riguarda la parte agricola; quindi pregherei la Camera di accettare questo aumento che viene proposto.

**ARNULFO, relatore.** La Commissione ridusse la somma di lire 5000, portata in questa categoria a lire 2000, perchè le constò che nel 1853 non si erano spese che lire 1974 26; che nel 1856 se ne spesero 956 90; ragione per cui non poteva credere utile di mantenere uno stanziamento di lire 5000. La questione viene attualmente trattata sotto un altro aspetto: si tratterebbe di dare alla statistica un essere che fin qui non ebbe.

A questo riguardo io non posso dichiarare alcunchè di positivo a nome della Commissione; ma non parmi opportuno lo stanziare fin d'ora un fondo; credo anzi che si debba prima presentare un progetto di statistica in cui si determini il modo col quale si vogliono raccogliere dati, onde si sappia insomma ciò che si vuol fare e come s'intende procedere. Ad ogni modo, siccome si tratta di una proposta nuova, la Camera deciderà come crederà meglio; la Commissione del bilancio non poteva prevedere questa proposta quando ha esaminato il bilancio, nè potrebbe ora, così su due piedi, esprimere un'opinione a tal riguardo.

**ROBERTI.** Quasi ogni giorno si lamenta in questa Camera, qualunque sieno i temi di legge sui quali si raggirano le nostre discussioni, la mancanza totale o la deficienza dei dati statistici che potrebbero grandemente aiutarle, ed a provvedere i quali con sollecitudine il Ministero mostra di non avere sempre mezzi sufficienti. La Camera non avrà quindi bisogno di grande stimolo di parole per indursi ad aumentare a lire 15,000 l'assegno per i lavori statistici che il Ministero ha proposti in lire 5000, e quantunque la Commissione del bilancio lo abbia ridotto a sole lire 2000.

La Camera, offerendo spontanea al Ministero questo

aumento, lo metterà in grado di poter risuscitare o ricostituire la Commissione permanente di statistica, con mezzi sufficienti per continuare non solo, ma per allargare eziandio la sfera degli utili lavori che essa aveva intrapresi fin dal 1836 e continuati sino alla soppressione del Ministero di agricoltura e di commercio, essendosi appunto dal 1853 sempre più diminuita la spesa occorrente.

L'istituzione di una Commissione permanente di statistica fu opera sapiente del Governo assoluto, la quale il Governo presente dovrebbe continuare con amorevolezza e con impegno, essendo la statistica tutta elemento di pubblicità, epperò elemento essenziale del Governo rappresentativo.

La statistica essendo la scienza dei fatti sociali espressi in termini numerici, egli è evidente che il suo maggior pregio dipenderà dalle cure materiali che si saranno adoperate nel raccogliere con esattezza i dati che la costituiscono. E questi dati numerici, secondo la maniera colla quale saranno ordinati o gruppati assieme, potranno presentare ad un semplice colpo d'occhio la situazione politica o morale, finanziaria od economica dello Stato, e servire sia a calcolare le probabili conseguenze di un ideato sistema, e ad apprezzarne poi i risultati ottenuti, i miglioramenti o gli abusi incontrati, e saranno come altrettante massime utili agli uomini che sono a capo delle diverse amministrazioni dello Stato.

Non v'ha dubbio che le leggi d'imposta e la conseguente loro applicazione sarebbero riescite meno gravose ed intollerabili se il Governo avesse avuto per base dati sufficienti onde proporle e distribuirle con ragionevolezza e giustizia.

Se si eccettuano alcuni documenti ancora assai incompleti, relativi alla ripartizione della popolazione ed alla statistica giudiziaria, medica e della navigazione, manchiamo assolutamente di ogni statistica agricola ed industriale che ci diano un'idea abbastanza esatta delle ricchezze dello Stato, e ci metta in grado di giudicare sino a qual punto si possa gravare il paese di nuove spese e di nuove imposte.

I moderni economisti danno soprattutto una grande importanza alla statistica agricola, dacchè le quistioni relative all'alimentazione dei popoli ed a molti altri problemi sociali non si possono risolvere senza il suo soccorso. Quindi, se è vero che la perfezione delle statistiche sia in certo modo la misura del grado di civiltà nel quale ciascun popolo si debba classificare, e mentre Francia, Belgio ed Inghilterra e vari Stati italiani pongono ogni cura nell'indagare continuamente le varie loro condizioni sociali, per potersi inoltrare nel progresso, egli è evidente che noi non possiamo a meno di seguirle, se non abbiamo saputo precederle.

Io propongo dunque che sia stanziata in questa categoria una somma di 15,000 lire per attivare i lavori statistici nella più larga scala possibile.

**VALEBIO.** Senza un piano prestabilito, il porre in bilancio la somma di lire 15,000 per una statistica a-